



# Rassegna Stampa

**12 giugno 2024**

# Rassegna Stampa

12-06-2024

## ASSEMBLEA LEGISLATIVA

bolognatoday.it	11/06/2024	1	L'Assemblea in Regione costa 7,15 all'anno per ogni cittadino <i>Redazione</i>	2
-----------------	------------	---	---	---

## CONSIGLIERI REGIONALI

sulpanaro.net	11/06/2024	1	Europee, Silvia Zamboni (Europa Verde): "Orgogliosi dello straordinario risultato" <i>Redazione</i>	4
piacenzasera.it	11/06/2024	1	L'Emilia-Romagna accelera sulla semplificazione: eliminate 500 norme - piacenzasera.it <i>Redazione</i>	5
piacenzasera.it	11/06/2024	1	L'Emilia-Romagna accelera sulla semplificazione: eliminate 500 norme <i>Redazione</i>	7
DIRE	11/06/2024	0	IMPRESE. IIA, COLLA: CORDATA EMILIANA SOLIDA, NO A SERI E AI CINESI /FOTO <i>Rassegna Agenzie</i>	9
DIRE	11/06/2024	0	IMPRESE. IIA, COLLA: CORDATA EMILIANA SOLIDA, NO A SERI E AI CINESI -2- <i>Rassegna Agenzie</i>	11
cronacabianca.eu	11/06/2024	1	L'Assemblea legislativa accelera sulla semplificazione: eliminate 500 norme <i>Luca Govoni</i>	12
cronacabianca.eu	11/06/2024	1	Zamboni (Europa Verde): chiarire a che punto sono le trattative sul futuro dell'ex Breda Menarini bus <i>Luca Govoni</i>	15
ADNKRONOS	12/06/2024	0	E.ROMAGNA: ASS. LEGISLATIVA, REGIONE ACCELERA SULLA SEMPLIFICAZIONE, ELIMINATE 500 NORME (3) = <i>Rassegna Agenzie</i>	17
ADNKRONOS	11/06/2024	0	E.ROMAGNA: EUROPA VERDE, CHIARIRE A CHE PUNTO SONO TRATTATIVE SU EX BREDA MENARINI BUS = <i>Rassegna Agenzie</i>	19

## POLITICA REGIONALE

RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	12/06/2024	45	Summit al ministero per valutare l'offerta della cordata bolognese <i>Redazione</i>	21
RAI TRE EMILIA	12/06/2024	0	RAI TRE EMILIA - TGR ER 14.00 - "Si apre la strada per la successione" - (11- 06-2024)	23

## L'Assemblea in Regione costa 7,15 all'anno per ogni cittadino

*In calo di circa un euro rispetto al 2011. I risparmi "hanno permesso di donare un milione di euro a sostegno dei territori colpiti dall'alluvione"*

REDAZIONE



QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE WHATSAPP DI BOLOGNATODAY

Giù di quasi un euro. L'Assemblea legislativa ha approvato il documento di certificazione della gestione economica di viale Aldo Moro: nel 2023 è costata 7,15 euro a testa ai cittadini dell'Emilia-Romagna, in calo rispetto agli 8,14 euro pro capite del 2011 nonostante l'aumento del costo della vita registrato nell'ultimo

decennio.

I risparmi "hanno permesso di donare un milione di euro a sostegno dei territori colpiti dall'alluvione del maggio 2023" fanno sapere da viale Aldo Moro.

Il Rendiconto 2023 dell'Assemblea legislativa è stato approvato: "E' documento che certifica la situazione economica e patrimoniale dell'Assemblea legislativa e, tra i tanti numeri, quello che più salta all'occhio è l'avanzo di amministrazione: 4,3 milioni di euro, frutto di una gestione dell'Assemblea di viale Aldo Moro che ha permesso di contenere i costi e al contempo promuovere numerose iniziative che hanno coinvolto cittadini, studenti, mondo dell'associazionismo e degli enti locali", spiega il Questore dell'Assemblea legislativa Andrea Costa (Pd).

Costa ricorda "ripercorrendo il 2023 dell'Assemblea legislativa, quando dai numeri si passa al computo delle attività, il bilancio delle attività 2023 evidenzia il progetto Concittadini con le scuole, la Settimana della legalità, la presenza sul territorio attraverso il patrocinio non oneroso a 69 eventi organizzati da Enti Locali e associazioni, l'attenzione al benessere aziendale dei dipendenti, il progetto Savia sulla qualità delle leggi grazie all'intelligenza artificiale oltre all'attività degli organi di garanzia (il Difensore civico, i Garanti di minori e detenuti, la Consigliera di parità, il Corecom) e della Biblioteca regionale".

Cos'è l'Assemblea legislativa

E' l'organo della rappresentanza democratica, quello cioè che rappresenta i cittadini e il territorio. La sua elezione è regolata dalla legge elettorale n. 21 del 2014.

La compongono cinquanta consiglieri eletti a suffragio universale e diretto da tutti i cittadini emiliano-romagnoli che abbiano compiuto la maggiore età. Una volta eletti, i consiglieri si riuniscono in gruppi consiliari secondo le diverse appartenenze politiche.

Nel corso della prima seduta, come suo primo atto, l'Assemblea elegge il presidente che la rappresenta e ne dirige i lavori. A coadiuvarlo, in questo compito, l'Ufficio di presidenza di cui fanno parte anche due vicepresidenti, due segretari e due questori.

Come suggerisce anche il nome, all'Assemblea spetta in via esclusiva l'esercizio della potestà legislativa nelle materie di competenza regionale: qui si discutono e approvano le leggi, i regolamenti e gli atti della programmazione regionale. Il parlamento regionale ha anche funzioni di indirizzo politico e di controllo sull'attività della giunta e dell'amministrazione.

All'inizio di ogni legislatura, l'Assemblea istituisce delle commissioni permanenti che hanno il compito di esaminare, in via preventiva e nelle materie di competenza, i progetti di legge e gli atti amministrativi prima del loro passaggio all'Aula per la definitiva approvazione o bocciatura.

Attualmente la presidente è Emma Petitti, i vicepresidenti sono Fabio Rainieri e Silvia Zamboni, i segretari sono Fabio Bergamini e Lia Montalti, questori sono Giancarlo Tagliaferri e Andrea Costa. I gruppi politici sono 11, le commissioni 7. (Fonte: Regione Emilia Romagna)

## Europee, Silvia Zamboni (Europa Verde): “Orgogliosi dello straordinario risultato”

REDAZIONE



da Redazione | 11 Giugno 2024 | Taglio basso, | Altri Comuni

La capogruppo di Europa Verde in Assemblea legislativa regionale Silvia Zamboni e Paolo Galletti - entrambi portavoce di Europa Verde - Verdi Emilia- Romagna commentano i risultati delle Elezioni europee 2024.

La nota:

“Siamo orgogliosi dello straordinario risultato a livello nazionale di Alleanza Verdi Sinistra –

AVS, che ci vede aumentare di mezzo milione di voti rispetto alle politiche del 2022, permettendoci di centrare l’obiettivo di tornare nel Parlamento europeo. Insieme alle candidature portatrici di un largo consenso personale, a convincere l’elettorato è stato evidentemente il nostro programma coerente sui temi della pace, dell’emergenza climatica ed ecologica, dei diritti sociali e civili, temi che non abbiamo certo scoperto alla vigilia delle elezioni ma di cui ci occupiamo da sempre. In particolare, fa ben sperare l’altissima percentuale del voto giovanile – il 40% dei voti dei fuorisede è andato ad Avs - alla nostra proposta programmatica, che indica una svolta urgente sia per aprire trattative di pace per l’immediato cessate il fuoco in Ucraina e Gaza, sia per avviare una vera transizione ecologica che garantisca un futuro alle giovani e future generazioni, aprendo nuove opportunità occupazionali.

In Emilia-Romagna è stata premiata sia la presenza attiva e le nostre proposte nell’Assemblea legislativa regionale, sia la capacità di governo nelle città dove siamo in giunta, sia il radicamento nelle vertenze territoriali, come ad esempio quella contro le energie fossili a Ravenna, la difesa del parco Don Bosco e l’impegno contro l’inquinamento acustico dell’aeroporto Marconi a Bologna. Anche nel capoluogo regionale cresciamo passando dall’ 8,94 (Camera) delle politiche 2022 all’odierno 12,39.

In quest’epoca contrassegnata dai disastri dovuti ai fenomeni meteo estremi e dalla crisi ecologica, la chiarezza e la coerenza di obiettivi programmatici veramente ecologisti deve essere la strada obbligata del proseguimento dell’alleanza AVS anche in vista delle prossime elezioni regionali”.

chiudi

## L'Emilia-Romagna accelera sulla semplificazione: eliminate 500 norme - piacenzasera.it

*L'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna accelera sulla semplificazione delle norme approvando una legge composta di 32 articoli che elimina o modifica*

REDAZIONE



L'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna accelera sulla semplificazione delle norme approvando una legge composta di 32 articoli che elimina o modifica leggi e articoli di legge, regolamenti e disposizioni normative della Regione Emilia-Romagna divenute obsolete. Hanno espresso voto favorevole alla legge Pd, ER Coraggiosa, Iv e Europa verde, contrari Lega, Fdi, Fi, Rete civica e M5s. La legge elimina o modifica – nel nome della semplificazione e dell'efficacia

delle norme – le leggi regionali, o articoli, in diversi settori. La sburocratizzazione avviene attraverso la Sessione europea con il Refit, il programma periodico di controllo dell'adeguatezza e dell'efficacia della regolamentazione della Commissione, che vuole far sì che le leggi dell'UE producano gli obiettivi che si prefiggono a un costo minimo, a vantaggio di cittadini e imprese.

Il relatore della legge Marco Fabbri (Pd) ha ricordato che il lavoro di revisione legislativa parte a livello europeo e da 10 anni punta a migliorare la qualità delle norme comunitarie, e quindi anche di quelle regionali, per arrivare a una semplificazione normativa. Quest'anno ci si concentra su alcune leggi tra il 2011 e il 2020. La semplificazione normativa, dal 2013, ha visto l'abrogazione di 342 leggi regionali, 10 regolamenti regionali, 148 disposizioni normative per un totale di 500 norme. Fabbri, inoltre, ha evidenziato come, in relazione all'alluvione che ha colpito la regione lo scorso maggio, la legge estenda la possibilità di indennizzi ai cittadini che, nella fase emergenziale, hanno installato paratie mobili per mitigare i disagi e i danni. E questo grazie alle donazioni dei cittadini e all'intervento legislativo. Fabbri è poi intervenuto sugli emendamenti, affermando che, rispetto al sostegno di chi ha subito danni dall'alluvione, gli interventi della Regione sono stati tempestivi.

Per quanto riguarda l'alluvione dello scorso anno, la legge destina anche 10 milioni dei 47 milioni provenienti dalle donazioni ai cittadini che hanno realizzato opere di protezione per le loro abitazioni. Favorevole la relatrice di minoranza, consigliera della Lega, Maura Catellani, che però chiede da dove provengano i fondi: "Ho chiesto come mai ci fossero dei residui dalle donazioni, ma non ho ricevuto risposta". L'assessore al Bilancio Paolo Calvano ha replicato che non si tratta di residui. Tutti i 47 milioni provenienti dalle donazioni sono stati impiegati, ma "per gli ultimi 10 milioni serviva una modifica legislativa, perché non erano inseriti nella legge e non erano previste risorse a chi aveva realizzato in proprio strutture per proteggersi da eventuali future emergenze. Questo è emerso dopo un incontro con i Comitati di cittadini". Infine, la consigliera Catellani ha criticato la scelta di stanziare

fondi per il recupero di uomini che hanno maltrattato donne ma non per le donne colpite da endometriosi. L'assessore al Bilancio ha presentato alcuni emendamenti della giunta a partire da crediti fiscali e granchio blu: l'opportunità per le partecipate della Regione di acquisire crediti bancari e gli indennizzi alle aziende per i danni provocati dal granchio blu, per la raccolta e lo smaltimento da parte delle imprese. Un altro emendamento riguarda la pesca e la raccolta dei dati dei prelievi (in particolare dell'anguilla). Infine, la tutela del territorio: per contrastare il dissesto idrogeologico, i Comuni devono avere una perimetrazione aggiornata del territorio urbanizzato.

Luca Sabattini (Partito democratico) ha giudicato positiva la semplificazione di norme "esaminate in modo approfondito nelle commissioni. Molte decisioni migliorano la vita nei territori. Un emendamento che ho presentato riguarda l'adeguamento degli investimenti sulle cabine secondarie del sistema elettrico che contrasta il blocco dell'ammmodernamento della rete elettrica". Federico Amico (Emilia-Romagna Coraggiosa) si è soffermato sugli aspetti positivi della legge, fra cui le norme sul terzo settore. Un altro elemento riguarda l'edilizia residenziale pubblica, che apre alla riconversione di edifici pubblici per renderli disponibili all'edilizia residenziale sociale destinata ai soggetti fragili. Il consigliere Andrea Costa (Pd) ha parlato della legge Reti (semplificazione per gli impianti energetici da fonti rinnovabili) illustrando l'emendamento che chiarisce cosa può essere autorizzato dai Comuni. Importante poi, ha spiegato il consigliere, il lavoro a favore degli esodati del superbonus 110%, cioè coloro che, in modo incolpevole, hanno visto i propri crediti fiscali diventare inesigibili. "L'intervento della Regione – ha sottolineato Costa – è stato limitato, ma ha rappresentato un segnale di attenzione doveroso: parte dei crediti incagliati possono essere assorbiti dal sistema delle partecipate della Regione".

Francesca Maletti (Pd) ha sottolineato come l'insieme delle leggi della Regione sia stato reso più efficiente. Una ricognizione che il gruppo tecnico per la semplificazione ha portato dal 2013 a nove leggi di semplificazione che hanno abrogato leggi e regolamenti regionali. Per Silvia Zamboni (Europa verde) è stato importante affrontare il tema degli esodati del superbonus 110%. "Si tratta di cittadini che hanno seguito la legge e si sono trovati impossibilitati a far proseguire i lavori, famiglie nei guai e imprese a rischio fallimento" ha detto la capogruppo dei Verdi. E' positivo, quindi, l'intervento della Regione tramite le proprie società partecipate e il sistema bancario regionale. Silvia Zamboni, infine, ha criticato la struttura stessa del 110% e la mancata considerazione del reddito per poterlo utilizzare. (Gianfranco Salvatori)

## L'Emilia-Romagna accelera sulla semplificazione: eliminate 500 norme

*L'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna accelera sulla semplificazione delle norme approvando una legge composta di 32 articoli che elimina o modifica*

REDAZIONE



L'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna accelera sulla semplificazione delle norme approvando una legge composta di 32 articoli che elimina o modifica leggi e articoli di legge, regolamenti e disposizioni normative della Regione Emilia-Romagna divenute obsolete. Hanno espresso voto favorevole alla legge Pd, ER Coraggiosa, Iv e Europa verde, contrari Lega, Fdi, Fi, Rete civica e M5s. La legge elimina o modifica – nel nome della semplificazione e dell'efficacia

delle norme – le leggi regionali, o articoli, in diversi settori. La sburocattizzazione avviene attraverso la Sessione europea con il Refit, il programma periodico di controllo dell'adeguatezza e dell'efficacia della regolamentazione della Commissione, che vuole far sì che le leggi dell'UE producano gli obiettivi che si prefiggono a un costo minimo, a vantaggio di cittadini e imprese.

Il relatore della legge Marco Fabbri (Pd) ha ricordato che il lavoro di revisione legislativa parte a livello europeo e da 10 anni punta a migliorare la qualità delle norme comunitarie, e quindi anche di quelle regionali, per arrivare a una semplificazione normativa. Quest'anno ci si concentra su alcune leggi tra il 2011 e il 2020. La semplificazione normativa, dal 2013, ha visto l'abrogazione di 342 leggi regionali, 10 regolamenti regionali, 148 disposizioni normative per un totale di 500 norme. Fabbri, inoltre, ha evidenziato come, in relazione all'alluvione che ha colpito la regione lo scorso maggio, la legge estenda la possibilità di indennizzi ai cittadini che, nella fase emergenziale, hanno installato paratie mobili per mitigare i disagi e i danni. E questo grazie alle donazioni dei cittadini e all'intervento legislativo. Fabbri è poi intervenuto sugli emendamenti, affermando che, rispetto al sostegno di chi ha subito danni dall'alluvione, gli interventi della Regione sono stati tempestivi.

Per quanto riguarda l'alluvione dello scorso anno, la legge destina anche 10 milioni dei 47 milioni provenienti dalle donazioni ai cittadini che hanno realizzato opere di protezione per le loro abitazioni. Favorevole la relatrice di minoranza, consigliera della Lega, Maura Catellani, che però chiede da dove provengano i fondi: "Ho chiesto come mai ci fossero dei residui dalle donazioni, ma non ho ricevuto risposta". L'assessore al Bilancio Paolo Calvano ha replicato che non si tratta di residui. Tutti i 47 milioni provenienti dalle donazioni sono stati impiegati, ma "per gli ultimi 10 milioni serviva una modifica legislativa, perché non erano inseriti nella legge e non erano previste risorse a chi aveva realizzato in proprio strutture per proteggersi da eventuali future emergenze. Questo è emerso dopo un incontro con i Comitati di cittadini". Infine, la consigliera Catellani ha criticato la scelta di stanziare

fondi per il recupero di uomini che hanno maltrattato donne ma non per le donne colpite da endometriosi. L'assessore al Bilancio ha presentato alcuni emendamenti della giunta a partire da crediti fiscali e granchio blu: l'opportunità per le partecipate della Regione di acquisire crediti bancari e gli indennizzi alle aziende per i danni provocati dal granchio blu, per la raccolta e lo smaltimento da parte delle imprese. Un altro emendamento riguarda la pesca e la raccolta dei dati dei prelievi (in particolare dell'anguilla). Infine, la tutela del territorio: per contrastare il dissesto idrogeologico, i Comuni devono avere una perimetrazione aggiornata del territorio urbanizzato.

Luca Sabattini (Partito democratico) ha giudicato positiva la semplificazione di norme "esaminate in modo approfondito nelle commissioni. Molte decisioni migliorano la vita nei territori. Un emendamento che ho presentato riguarda l'adeguamento degli investimenti sulle cabine secondarie del sistema elettrico che contrasta il blocco dell'ammmodernamento della rete elettrica". Federico Amico (Emilia-Romagna Coraggiosa) si è soffermato sugli aspetti positivi della legge, fra cui le norme sul terzo settore. Un altro elemento riguarda l'edilizia residenziale pubblica, che apre alla riconversione di edifici pubblici per renderli disponibili all'edilizia residenziale sociale destinata ai soggetti fragili. Il consigliere Andrea Costa (Pd) ha parlato della legge Reti (semplificazione per gli impianti energetici da fonti rinnovabili) illustrando l'emendamento che chiarisce cosa può essere autorizzato dai Comuni. Importante poi, ha spiegato il consigliere, il lavoro a favore degli esodati del superbonus 110%, cioè coloro che, in modo incolpevole, hanno visto i propri crediti fiscali diventare inesigibili. "L'intervento della Regione – ha sottolineato Costa – è stato limitato, ma ha rappresentato un segnale di attenzione doveroso: parte dei crediti incagliati possono essere assorbiti dal sistema delle partecipate della Regione".

Francesca Maletti (Pd) ha sottolineato come l'insieme delle leggi della Regione sia stato reso più efficiente. Una ricognizione che il gruppo tecnico per la semplificazione ha portato dal 2013 a nove leggi di semplificazione che hanno abrogato leggi e regolamenti regionali. Per Silvia Zamboni (Europa verde) è stato importante affrontare il tema degli esodati del superbonus 110%. "Si tratta di cittadini che hanno seguito la legge e si sono trovati impossibilitati a far proseguire i lavori, famiglie nei guai e imprese a rischio fallimento" ha detto la capogruppo dei Verdi. E' positivo, quindi, l'intervento della Regione tramite le proprie società partecipate e il sistema bancario regionale. Silvia Zamboni, infine, ha criticato la struttura stessa del 110% e la mancata considerazione del reddito per poterlo utilizzare. (Gianfranco Salvatori)

## **IMPRESE. IIA, COLLA: CORDATA EMILIANA SOLIDA, NO A SERI E AI CINESI /FOTO**

(DIRE) Bologna, 11 giu. - Il ministero delle Imprese e del Made in Italy incontrerà oggi la cordata di industriali bolognesi, composta tra gli altri da Gruppioni e Marchesini, per esaminare l'offerta avanzata per rilevare le quote di Industria italiana autobus. Una soluzione gradita alla Regione Emilia-Romagna, soprattutto a fronte dell'interessamento da un lato di Seri industrial e dall'altro del gruppo di investimento cinese guidato da China city industrial group. Quelli emiliani, afferma l'assessore regionale allo Sviluppo economico, Vincenzo Colla, sono "imprenditori di grande solidità industriale", mentre il gruppo Seri "non è in grado di produrre e commercializzare autobus". Quanto ai cinesi, secondo Colla occorre "evitare il rischio di dirottare i fondi del Pnrr su soggetti industriali che hanno stabilimenti, ricerca, produzione e commercializzazione all'estero", a maggior ragione visto il "grande processo di transizione verso autobus a minore impatto ambientale, elettrici, a idrogeno".

Quindi, avverte Colla, "continuiamo a lavorare perchè sia individuata la soluzione industriale più idonea, con la garanzia del mantenimento dei due stabilimenti e della tenuta occupazionale". Qualsiasi soluzione, ammonisce però l'assessore, "deve essere accompagnata dai soggetti pubblici, a partire dal fondamentale ruolo di Invitalia". Colla risponde così oggi in Assemblea legislativa alle interrogazione di M5s ed Europa Verde. "Abbiamo rappresentato al Governo e al ministro Urso le nostre valutazioni molto critiche sul percorso intrapreso per Iia-ricorda ancora l'assessore- condividiamo le preoccupazioni dei sindacati sulla necessità di trovare partner industriali in grado di assicurare il rilancio di Iia, evitando il depauperamento di un patrimonio occupazionale in un asset strategico per il Paese". Per questo la Regione ha chiesto al ministero di "prendere in esame altre offerte", oltre a quella del gruppo Seri. "Questa storia in altri Paesi sarebbe inverosimile- attacca Silvia Piccinini, consigliera regionale M5s- è un'azienda strategica del Paese, che non ha problemi di richiesta di mercato. E' incredibile che si debba ancora intervenire per

salvarla. E' lo specchio di uno Stato incapace di affrontare la transizione ecologica. Si cede un gioiello italiano, svendendolo ai cinesi. E' una decisione scellerata. Ed è un errore cedere le quote pubbliche". La stessa preoccupazione la vive Silvia Zamboni, consigliera regionale di Europa Verde, che contesta la "fuga del pubblico dall'impresa" e valuta a sua volta "poco credibile" l'offerta del gruppo Seri, così come è "poco rassicurante il passaggio a investitori esteri. E' una situazione assolutamente paradossale", insiste Zamboni.

(San/ Dire)

12:01 11-06-24

NNNN

## **IMPRESE. IIA, COLLA: CORDATA EMILIANA SOLIDA, NO A SERI E AI CINESI -2-**

(DIRE) Bologna, 11 giu. - "Abbiamo rappresentato al Governo e al ministro Urso le nostre valutazioni molto critiche sul percorso intrapreso per Iia- ricorda ancora l'assessore- condividiamo le preoccupazioni dei sindacati sulla necessità di trovare partner industriali in grado di assicurare il rilancio di Iia, evitando il depauperamento di un patrimonio occupazionale in un asset strategico per il Paese". Per questo la Regione ha chiesto al ministero di "prendere in esame altre offerte", oltre a quella del gruppo Seri.

"Questa storia in altri Paesi sarebbe inverosimile- attacca Silvia Piccinini, consigliera regionale M5s- è un'azienda strategica del Paese, che non ha problemi di richiesta di mercato. E' incredibile che si debba ancora intervenire per salvarla. E' lo specchio di uno Stato incapace di affrontare la transizione ecologica. Si cede un gioiello italiano, svendendolo ai cinesi. E' una decisione scellerata. Ed è un errore cedere le quote pubbliche". La stessa preoccupazione la vive Silvia Zamboni, consigliera regionale di Europa Verde, che contesta la "fuga del pubblico dall'impresa" e valuta a sua volta "poco credibile" l'offerta del gruppo Seri, così come è "poco rassicurante il passaggio a investitori esteri. E' una situazione assolutamente paradossale", insiste Zamboni.

(San/ Dire)

11:38 11-06-24

NNNN

# L'Assemblea legislativa accelera sulla semplificazione: eliminate 500 norme

Luca Govoni



Si tratta di 342 leggi regionali, 10 regolamenti regionali, 148 disposizioni normative divenute obsolete. Hanno espresso voto favorevole alla legge Pd, ER Coraggiosa, Iv e Europa verde, Contrari Lega, Fdi, Fi, Rete civica e M5s

L'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna accelera sulla semplificazione delle norme approvando una legge composta di 32 articoli che elimina o modifica leggi e articoli di legge, regolamenti e disposizioni normative della Regione Emilia-Romagna divenute obsolete.

Hanno espresso voto favorevole alla legge Pd, ER Coraggiosa, Iv e Europa verde, contrari Lega, Fdi, Fi, Rete civica e M5s.

La legge elimina o modifica – nel nome della semplificazione e dell'efficacia delle norme – le leggi regionali, o articoli, in diversi settori. La sburocratizzazione avviene attraverso la Sessione europea con il Refit, il programma periodico di controllo dell'adeguatezza e dell'efficacia della regolamentazione della Commissione, che vuole far sì che le leggi dell'UE producano gli obiettivi che si prefiggono a un costo minimo, a vantaggio di cittadini e imprese.

Il relatore della legge Marco Fabbri (Pd) ha ricordato che il lavoro di revisione legislativa parte a livello europeo e da 10 anni punta a migliorare la qualità delle norme comunitarie, e quindi anche di quelle regionali, per arrivare a una semplificazione normativa. Quest'anno ci si concentra su alcune leggi tra il 2011 e il 2020. La semplificazione normativa, dal 2013, ha visto l'abrogazione di 342 leggi regionali, 10 regolamenti regionali, 148 disposizioni normative per un totale di 500 norme. Fabbri, inoltre, ha evidenziato come, in relazione all'alluvione che ha colpito la regione lo scorso maggio, la legge estenda la possibilità di indennizzi ai cittadini che, nella fase emergenziale, hanno installato paratie mobili per mitigare i disagi e i danni. E questo grazie alle donazioni dei cittadini e all'intervento legislativo. Fabbri è poi intervenuto sugli emendamenti, affermando che, rispetto al sostegno di chi ha subito danni dall'alluvione, gli interventi della Regione sono stati tempestivi.

Per quanto riguarda l'alluvione dello scorso anno, la legge destina anche 10 milioni dei 47 milioni provenienti dalle donazioni ai cittadini che hanno realizzato opere di protezione per le loro abitazioni. Favorevole la relatrice di minoranza, consigliera della Lega, Maura Catellani, che però chiede da dove provengano i fondi: "Ho chiesto come mai ci fossero dei residui dalle donazioni, ma non ho ricevuto risposta". L'assessore al Bilancio Paolo Calvano ha replicato che non si tratta di residui. Tutti i 47 milioni provenienti dalle donazioni sono stati impiegati, ma "per gli ultimi 10 milioni serviva una modifica legislativa, perché non

erano inseriti nella legge e non erano previste risorse a chi aveva realizzato in proprio strutture per proteggersi da eventuali future emergenze. Questo è emerso dopo un incontro con i Comitati di cittadini”. Infine, la consigliera Catellani ha criticato la scelta di stanziare fondi per il recupero di uomini che hanno maltrattato donne ma non per le donne colpite da endometriosi.

L’assessore al Bilancio ha presentato alcuni emendamenti della giunta a partire da crediti fiscali e granchio blu: l’opportunità per le partecipate della Regione di acquisire crediti bancari e gli indennizzi alle aziende per i danni provocati dal granchio blu, per la raccolta e lo smaltimento da parte delle imprese. Un altro emendamento riguarda la pesca e la raccolta dei dati dei prelievi (in particolare dell’anguilla). Infine, la tutela del territorio: per contrastare il dissesto idrogeologico, i Comuni devono avere una perimetrazione aggiornata del territorio urbanizzato.

Luca Sabbatini (Partito democratico) ha giudicato positiva la semplificazione di norme “esaminate in modo approfondito nelle commissioni. Molte decisioni migliorano la vita nei territori. Un emendamento che ho presentato riguarda l’adeguamento degli investimenti sulle cabine secondarie del sistema elettrico che contrasta il blocco dell’ammodernamento della rete elettrica”.

Federico Amico (Emilia-Romagna Coraggiosa) si è soffermato sugli aspetti positivi della legge, fra cui le norme sul terzo settore. Un altro elemento riguarda l’edilizia residenziale pubblica, che apre alla riconversione di edifici pubblici per renderli disponibili all’edilizia residenziale sociale destinata ai soggetti fragili.

Il consigliere Andrea Costa (Pd) ha parlato della legge Reti (semplificazione per gli impianti energetici da fonti rinnovabili) illustrando l’emendamento che chiarisce cosa può essere autorizzato dai Comuni. Importante poi, ha spiegato il consigliere, il lavoro a favore degli esodati del superbonus 110%, cioè coloro che, in modo incolpevole, hanno visto i propri crediti fiscali diventare inesigibili. “L’intervento della Regione – ha sottolineato Costa – è stato limitato, ma ha rappresentato un segnale di attenzione doveroso: parte dei crediti incagliati possono essere assorbiti dal sistema delle partecipate della Regione”.

Francesca Maletti (Pd) ha sottolineato come l’insieme delle leggi della Regione sia stato reso più efficiente. Una ricognizione che il gruppo tecnico per la semplificazione ha portato dal 2013 a nove leggi di semplificazione che hanno abrogato leggi e regolamenti regionali.

Per Silvia Zamboni (Europa verde) è stato importante affrontare il tema degli esodati del superbonus 110%. “Si tratta di cittadini che hanno seguito la legge e si sono trovati impossibilitati a far proseguire i lavori, famiglie nei guai e imprese a rischio fallimento” ha detto la capogruppo dei Verdi. E’ positivo, quindi, l’intervento della Regione tramite le proprie società partecipate e il sistema bancario regionale. Silvia Zamboni, infine, ha criticato la struttura stessa del 110% e la mancata considerazione del reddito per poterlo utilizzare.

(Gianfranco Salvatori)

La comunicazione istituzionale del Servizio informazione dell’Assemblea legislativa della

Regione Emilia-Romagna dal 12 aprile 2024 è soggetta alle disposizioni in materia di “par condicio” (legge 28/2000)

## Zamboni (Europa Verde): chiarire a che punto sono le trattative sul futuro dell'ex Breda Menarini bus

Luca Govoni



La consigliera chiede che l'azienda resti in mani italiane con partecipazione pubblica. L'assessore Colla: "Previsto incontro al ministero per valutare le offerte. Emilia-Romagna vuole dare continuità all'azienda"

La giunta chiarisca a che punto sono le trattative per definire il futuro di Industria italiana autobus (IIa, ex Breda Menarini bus) e quante probabilità ci sono perché l'azienda resti in mani

italiane, non solo private ma anche pubbliche. Lo chiede Silvia Zamboni (Europa Verde) con un'interrogazione immediata in Aula.

"L'ex Breda Menarini -ha precisato la consigliera- è un'impresa fondamentale per la transizione ecologica. Al momento sono tre le offerte pervenute per rilevare IIa: quella a firma dell'imprenditore Vittorio Civitillo, a cui fa capo Seri Industrial, il gruppo irpino, non del settore bus, che per primo ha presentato una manifestazione di interesse vincolante per entrare nella compagine societaria di IIa; quella di un gruppo di imprenditori bolognesi tra cui Gruppioni e Marchesini; e infine Gu Yifeng, amministratore delegato del gruppo cinese Ccig, attivo nel settore della mobilità green. Nonostante commesse di circa 600 bus in pancia, l'azienda da mesi nuota in acque agitate dopo l'annuncio di Leonardo, oggi socio di IIa al 27%, di voler cedere le proprie quote. Siamo di fronte a una fuga del pubblico dall'impresa".

"Europa Verde -ha concluso Zamboni- condivide l'urgenza di scongiurare il rischio di perdere questo asset strategico per il nostro Paese, cedendo gli ordinativi e il mercato del Tpl su gomma ai grandi produttori esteri, e condivide la necessità di salvaguardare i posti di lavoro e le competenze di lavoratrici e lavoratori. In una fase storica in cui il trasporto pubblico è sempre più al centro della transizione ecologica, sarebbe imperdonabile perdere l'unica azienda italiana a capitale prevalentemente pubblico che produce autobus a trazione elettrica".

Ha risposto l'assessore alle Politiche per lo sviluppo economico e Politiche per l'occupazione Vincenzo Colla: "Abbiamo fatto presente al ministero le nostre valutazioni critiche sul percorso intrapreso. La Regione Emilia-Romagna ha chiesto al governo di prendere in esame altre offerte per mantenere questo patrimonio industriale. Proprio oggi, 11 giugno, è previsto un incontro con il ministero per valutazione l'offerta della cordata Gruppioni e Marchesini, ed è prevista anche la partecipazione del gruppo cinese che ha presentato l'offerta. La posizione dell'Emilia-Romagna è molto chiara: l'obiettivo è dare continuità a un gruppo strategico fondamentale per il nostro Paese. Continueremo dunque a lavorare per il mantenimento degli stabilimenti di Bologna e Flumeri. Qualsiasi soluzione deve essere accompagnata dai soggetti pubblici".

La consigliera ha replicato: “Bene che la Regione Emilia-Romagna stia seguendo la vertenza di un’azienda chiave per il tessuto industriale bolognese il cui destino è messo in forse da un’operazione di sostituzione di soci pubblici con soggetti privati esteri. Serve conservare questo patrimonio industriale strategico. Speriamo che l’incontro odierno consenta di uscire dal tunnel”.

(Lucia Paci)

La comunicazione istituzionale del Servizio informazione dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna dal 12 aprile 2024 è soggetta alle disposizioni in materia di “par condicio” (legge 28/2000)

## **E.ROMAGNA: ASS. LEGISLATIVA, REGIONE ACCELERA SULLA SEMPLIFICAZIONE, ELIMINATE 500 NORME (3) =**

(Adnkronos/Labitalia) - Federico Amico (Emilia-Romagna Coraggiosa) si è soffermato sugli aspetti positivi della legge, fra cui le norme sul terzo settore. Un altro elemento riguarda l'edilizia residenziale pubblica, che apre alla riconversione di edifici pubblici per renderli disponibili all'edilizia residenziale sociale destinata ai soggetti fragili.

Il consigliere Andrea Costa (Pd) ha parlato della legge Reti (semplificazione per gli impianti energetici da fonti rinnovabili) illustrando l'emendamento che chiarisce cosa può essere autorizzato dai Comuni. Importante poi, ha spiegato il consigliere, il lavoro a favore degli esodati del superbonus 110%, cioè coloro che, in modo incolpevole, hanno visto i propri crediti fiscali diventare inesigibili. "L'intervento della Regione - ha sottolineato Costa - è stato limitato, ma ha rappresentato un segnale di attenzione doveroso: parte dei crediti incagliati possono essere assorbiti dal sistema delle partecipate della Regione".

Francesca Maletti (Pd) ha sottolineato come l'insieme delle leggi della Regione sia stato reso più efficiente. Una ricognizione che il gruppo tecnico per la semplificazione ha portato dal 2013 a nove leggi di semplificazione che hanno abrogato leggi e regolamenti regionali. Per Silvia Zamboni (Europa verde) è stato importante affrontare il tema degli esodati del superbonus 110%. "Si tratta di cittadini che hanno seguito la legge e si sono trovati impossibilitati a far proseguire i lavori, famiglie nei guai e imprese a rischio fallimento" ha detto la capogruppo dei Verdi. E' positivo, quindi, l'intervento della Regione tramite le proprie società partecipate e il sistema bancario regionale. Silvia Zamboni, infine, ha criticato la struttura stessa del 110% e la mancata considerazione del reddito per poterlo utilizzare.

(Red-Lab/Labitalia)

ISSN 2465 - 1222

11-GIU-24 19:12

NNNN

## **E.ROMAGNA: EUROPA VERDE, CHIARIRE A CHE PUNTO SONO TRATTATIVE SU EX BREDA MENARINI BUS =**

Bologna, 11 giu. (Adnkronos/Labitalia) - La giunta dell'Emilia-Romagna chiarisca a che punto sono le trattative per definire il futuro di Industria italiana autobus (Iia, ex Breda Menarini bus) e quante probabilità ci sono perché l'azienda resti in mani italiane, non solo private ma anche pubbliche. Lo chiede Silvia Zamboni (Europa Verde) con un'interrogazione immediata in Aula.

"L'ex Breda Menarini - ha precisato la consigliera - è un'impresa fondamentale per la transizione ecologica. Al momento sono tre le offerte pervenute per rilevare Iia: quella a firma dell'imprenditore Vittorio Civitillo, a cui fa capo Seri Industrial, il gruppo irpino, non del settore bus, che per primo ha presentato una manifestazione di interesse vincolante per entrare nella compagine societaria di Iia; quella di un gruppo di imprenditori bolognesi tra cui Gruppioni e Marchesini; e infine Gu Yifeng, amministratore delegato del gruppo cinese Ccig, attivo nel settore della mobilità green. Nonostante commesse di circa 600 bus in pancia, l'azienda da mesi nuota in acque agitate dopo l'annuncio di Leonardo, oggi socio di Iia al 27%, di voler cedere le proprie quote. Siamo di fronte a una fuga del pubblico dall'impresa".

"Europa Verde - ha concluso Zamboni - condivide l'urgenza di scongiurare il rischio di perdere questo asset strategico per il nostro Paese, cedendo gli ordinativi e il mercato del Tpl su gomma ai grandi produttori esteri, e condivide la necessità di salvaguardare i posti di lavoro e le competenze di lavoratrici e lavoratori. In una fase storica in cui il trasporto pubblico è sempre più al centro della transizione ecologica, sarebbe imperdonabile perdere l'unica azienda italiana a capitale prevalentemente pubblico che produce autobus a trazione elettrica". (segue)

(Red-Lab/Labitalia)

ISSN 2465 - 1222

11-GIU-24 13:42

NNNN

# Il futuro di Industria italiana bus Summit al ministero per valutare l'offerta della cordata bolognese

Nel frattempo i cinesi ieri hanno visitato lo stabilimento cittadino e domani saranno in quello di Avellino. L'assessore regionale Colla ha chiesto una riunione plenaria: «Gli industriali emiliani sono di grande solidità»

**Il ministero** delle Imprese e del Made in Italy ha incontrato la cordata di industriali bolognesi, composta tra gli altri da Grupponi e Marchesini, per esaminare l'offerta avanzata per rilevare le quote di Industria italiana autobus. Una soluzione gradita alla Regione Emilia-Romagna, soprattutto a fronte dell'interessamento da un lato di Seri industriale e dall'altro del gruppo di investimento cinese guidato da China city industrial group. Gruppo del Dragone che, tra l'altro, ieri ha visitato lo stabilimento di Bologna e domani farà tappa in quello di Flumeri (Avellino).

**A gestire** la partita per l'Emilia-Romagna, l'assessore regionale al Lavoro e allo Sviluppo economico Vincenzo Colla che, tra l'altro, durante l'incontro al Mimit, ha chiesto una riunione plenaria anche con le organizzazioni sindacali per valutare le proposte in campo. Summit che, verosimilmente, si terrà la prossima settimana. Per l'assessore, comunque, gli imprenditori emiliani sono «di grande solidità industriale», mentre il gruppo Seri «non è in grado di produrre e commercializzare autobus». Quanto ai cinesi, secondo Colla

occorre «evitare il rischio di dirottare i fondi del Pnrr su soggetti industriali che hanno stabilimenti, ricerca, produzione e commercializzazione all'estero», a maggior ragione visto il «grande processo di transizione verso autobus a minore impatto ambientale, elettrici, a idrogeno».

**Quindi**, avverte Colla, «continuiamo a lavorare perché sia individuata la soluzione industriale più idonea, con la garanzia del mantenimento dei due stabilimenti e della tenuta occupazionale». Qualsiasi soluzione, ammonisce però l'assessore, «deve essere accompagnata dai soggetti pubblici, a partire dal fondamentale ruolo di Invitalia». Colla ieri ha risposto in Assemblea legislativa ha risposto alle interrogazioni di M5s ed Europa Verde: «Abbiamo rappresentato al Governo e al ministro Urso le nostre valutazioni molto critiche sul percorso intrapreso per l'ia, condividiamo le preoccupazioni dei sindacati sulla necessità di trovare partner industriali in grado di assicurare il rilancio di l'ia, evitando il depau-

peramento di un patrimonio occupazionale in un asset strategico per il Paese». Per questo la Regione ha chiesto al ministero di «prendere in esame altre offerte», oltre a quella del gruppo Seri.

«**Questa** storia in altri Paesi sarebbe inverosimile – attacca Silvia Piccinini, consigliera regionale M5s – è un'azienda strategica del Paese, che non ha problemi di richiesta di mercato. E' incredibile che si debba ancora intervenire per salvarla. E' lo specchio di uno Stato incapace di affrontare la transizione ecologica. Si cede un gioiello italiano, svendendolo ai cinesi».

Stessa preoccupazione per Silvia Zamboni, consigliera regionale di Europa Verde, che contesta la «fuga del pubblico dall'impresa» e valuta «poco credibile» l'offerta del gruppo Seri, così come è «poco rassicurante il passaggio a investitori esteri».



Peso:57%

## Il dialogo con Roma

REGIONE IN CAMPO



Una delegazione di lavoratori dell'Industria italiana autobus, ex Bredamenarinibus, davanti al ministero in una foto d'archivio

### «Soluzioni non adeguate»

No a Seri e al China city group

**Per** l'assessore Vincenzo Colla «il gruppo Seri non è in grado di produrre autobus. Quanto ai cinesi, va evitato il rischio di dirottare i fondi del Pnrr su soggetti con sede all'estero»



Peso: 57%

## Monitoraggio dei servizi radio-televisivi

Data	12/06/2024	Ora		Emittente	RAI TRE EMILIA
Titolo Trasmissione		RAI TRE EMILIA - TGR ER 14.00 - "Si apre la strada per la successione" - (11-06-2024)			

### RAI TRE EMILIA - TGR ER 14.00 - "Si apre la strada per la successione" - (11-06-2024)



In onda: 11-06-2024

Condotto da: MARIA CHIARA PERRI

Ospiti:

Servizio di: PAOLO PINI

Durata del servizio: 00:01:45

Orario di rilevazione: 14:09:15

Intervento di: MARTA EVANGELISTI (FDI), SILVIA PICCININI (CONS MOVIMENTO 5 STELLE), STEFANO BONACCINI (PRESIDENTE PARTITO DEMOCRATICO)

MARIA CHIARA PERRI: Andiamo in regione ora il, presidente Bonaccini neo eletto al parlamento europeo si dimetterà dopo l'approvazione della variazione di bilancio, paolo pini.

PAOLO PINI: Con l'elezione al parlamento europeo del presidente dell'emilia romagna Bonaccini, oggi presenti in assemblea regionale si apre la strada per la successione, entro il 10luglio dovrebbero essere formalizzate le dimissioni, la politica parte dal voto di europee e amministrative per guardare alle prossime urne, il pd esprime grande soddisfazione per i risultati dice la capogruppo Zappaterra, soddisfazione condivisa da Silvia Zamboni di europa verde, Federico Amico di emilia romagna coraggiosa, bene le alleanze organiche sui programmi.

STEFANO BONACCINI: La somma non fa il totale, ma se c'è un progetto di società di governo i candidati adeguati si può mettere insieme tanto e questa destra si può battere.

PAOLO PINI: Il movimento cinque stelle guarda ad alleanze con il centrosinistra sui programmi.

SILVIA PICCININI: Quello delle europee è un risultato che non ci soddisfa su cui rifletteremo, dopodiché entriamo per la prima volta in alcuni grandi comuni rispetto ad alleanze fatte sui temi, e l'avanzata della destra dell'ultra destra in europa ci deve spingere a mobilitarci ancora di più di prima.

PAOLO PINI: Il voto si è polarizzato, ma forza italia è indispensabile per governare dice la capogruppo Valentina Castaldini, lega seconda forza in regione alle europee per il capogruppo Rancan, occorre concentrarsi sui territori per le regionali, fratelli d'italia parla di alternativa possibile.

## Monitoraggio dei servizi radio-televisivi

<b>Data</b>	12/06/2024	<b>Ora</b>		<b>Emittente</b>	RAI TRE EMILIA
<b>Titolo Trasmissione</b>	RAI TRE EMILIA - TGR ER 14.00 - "Si apre la strada per la successione" - (11-06-2024)				

MARTA EVANGELISTI: Soddisfatti del risultato di fratelli d'italia, abbiamo centrato l'obiettivo alle europee portando Stefano Cavedagna eletto in europa, bene anche a livello dei territori, si consolida fratelli d'italia con i propri candidati, adesso guardiamo con fiducia alle elezioni regionali e pensiamo anche a conquistare la regione emilia romagna.

Tag: DIMISSIONI, REGIONE EMILIA ROMAGNA , VARIAZIONE DI BILANCIO, ASSEMBLEA REGIONALE EMILIA ROMAGNA, FEDERICO AMICO (CONSIGLIERE REGIONALE), MARCELLA ZAPPATERRA, SILVIA ZAMBONI, STEFANO BONACCINI (PRESIDENTE PARTITO DEMOCRATICO), STEFANO CAVEDAGNA (FDI), SUCCESSIONE, VALENTINA CASTALDINI (FORZA ITALIA)

SPC/EJ

11-06-24 17.00 NNNN